

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI “BIANCAVILLA”

Inquadramento del SIN (vedi cfr. punto 1)	Inserito tra i siti d'interesse nazionale con il Decreto n. 468 del 18 settembre 2001. Perimetrato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 18/07/2002. Superficie 330ha
Nomina Commissario Straordinario (cfr. punto 2)	Il soggetto titolare è stato il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia sino al 2012. Oggi il soggetto titolare è il Comune di Biancavilla. In particolare il Sindaco del Comune di Biancavilla è stato individuato come sub commissario per l'attuazione degli interventi previsti dal piano di bonifica e risanamento del Comune di Biancavilla (art. 4, comma 2 dell'O.P.C.M. del 25.05.2001, G.U.R.I. n.133 del 11.06.2001). • ORDINANZA 21 LUGLIO 2000 (n. 3072) “Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione siciliana” • Con il D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 “ Proroga dello stato di emergenza in materia di bonifica e di risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Siciliana”, la scadenza dello stesso è stata fissata al 31.12.2011. Il Commissario Delegato è il Presidente della Regione Siciliana, On.le Raffaele LOMBARDO. • Con D.P.C.M. del 13 gennaio 2012, è stato prorogato lo stato di emergenza in materia di bonifica e di risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Siciliana, fino al 31.12.2012. • Con l'O.P.C.M. n. 4008 del 14/03/2012, pubblicata sulla GURI n. 69 del 22/03/2012 viene modificata ed integrata l'O.P.C.M. n. 3852/2010 e, tra l'altro, viene nominato un nuovo Soggetto Attuatore per l'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque in Sicilia • Con O.P.C.M., Dipartimento della Protezione Civile n. 44 del 29 gennaio 2013, la Regione Siciliana è individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella regione Siciliana, l'art. 1, comma 2, stabilisce “Per i fini di cui al comma 1, il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità della Regione Siciliana, è individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate a definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi”. Con O.P.C.M., Dipartimento della Protezione Civile n.158 del 19 marzo 2014 la contabilità speciale n. 2854 di cui in premessa, già intestata al Dirigente generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti dell'assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità della Regione siciliana ai sensi dell'art. 1, comma 6, dell'ordinanza del capo del Dipartimento della protezione civile n. 44 del 29 gennaio 2013, rimane aperta fino al 4 giugno 2015. Con O.P.C.M., Dipartimento della Protezione Civile n.339 del 4 maggio 2016, la contabilità speciale n. 2854 di cui in premessa, già intestata al Dirigente generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti dell'assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità della Regione siciliana ai sensi

	dell'art. 1, comma 6, dell'ordinanza del capo del Dipartimento della protezione civile n. 44 del 29 gennaio 2013, rimane aperta fino al 28 febbraio 2017.
Tipologia dei contaminanti generale per il S.I.N. (cfr. punto 3)	Fibre di fluoroedenite ossia fibre anfiboliche assimilabili all'amianto
Danno ambientale	Non risultano segnalate situazioni di danno ambientale (Parte VI D.Lgs. n. 152/06) all'interno del SIN.
Conferenze di Servizi (vedi cfr. punto 5)	Conferenze di Servizi istruttorie n. 19 Conferenze di Servizi decisorie n. 12 Conferenza asincrona n.1
Stato di attuazione degli interventi generale per il S.I.N. (cfr. punto 6)	Lo stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione e bonifica per le aree comprese nel S.I.N. (in percentuale rispetto alla sua estensione) è di seguito sintetizzato: - aree per le quali sono stati presentati i risultati della caratterizzazione: 100% circa area di competenza pubblica; - aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli approvato con decreto: 7 % circa; - aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda approvato con decreto: 7% circa; - aree con procedimento concluso: suoli 0 % circa, acque di falda 0 % circa.
Elenco dei soggetti pubblici e privati territorialmente competenti (vedi cfr. punto 7) con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area pubblica e/o privata	<i>Aree pubbliche n.2</i> <i>Private n.2</i>
Gestione finanziaria	Totale risorse destinate al Sito € 31.358.629,86 di cui € 16.316.392,81 stanziati dal Ministero dell'Ambiente.

1. INQUADRAMENTO DEL S.I.N.

Il sito di Biancavilla è stato inserito tra i siti d'interesse nazionale con il Decreto n. 468 del 18 settembre 2001 ed è stato perimetrato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 18/07/2002.

Il sito ha una estensione di circa 330 ha ed è sostanzialmente costituito da una cava ubicata vicino al centro abitato di Biancavilla, dalla quale si estraeva materiale contenente fibre della famiglia dell'amianto, denominata fluoro-edenite, con il quale sono stati edificati gli edifici nel centro storico di Biancavilla attraverso l'uso di malte ed intonaci prodotti dalla macinazione della roccia proveniente dalla cava e da cantieri per la realizzazione della Ferrovia Circumetnea, passante vicino l'area di cava.

2. NOMINA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Il soggetto titolare è stato il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia sino al 2012.

Oggi il soggetto titolare è il Comune di Biancavilla.

In particolare il Sindaco del Comune di Biancavilla è stato individuato come sub commissario per l'attuazione degli interventi previsti dal piano di bonifica e risanamento del Comune di Biancavilla (art. 4, comma 2 dell'O.P.C.M. del 25.05.2001, G.U.R.I. n.133 del 11.06.2001).

Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia:

- D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 pubblicato in G.U.R.I. n. 24 del 31 gennaio 2011, con scadenza al 31 dicembre 2011.
- Con D.P.C.M. del 13 gennaio 2012, è stato prorogato lo stato di emergenza in materia di bonifica e di risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Siciliana, fino al 31.12.2012.
- Con l'O.P.C.M. n. 4008 del 14/03/2012, pubblicata sulla GURI n. 69 del 22/03/2012 viene modificata ed integrata l'O.P.C.M. n. 3852/2010 e, tra l'altro, viene nominato un nuovo Soggetto Attuatore per l'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque in Sicilia
- Con O.P.C.M., Dipartimento della Protezione Civile n. 44 del 29 gennaio 2013, la Regione Siciliana è individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei

sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella regione Siciliana, l'art. 1, comma 2, stabilisce “Per i fini di cui al comma 1, il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità della Regione Siciliana, è individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate a definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi”.

Con O.P.C.M., Dipartimento della Protezione Civile n.158 del 19 marzo 2014 la contabilità speciale n. 2854 di cui in premessa, già intestata al Dirigente generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti dell'assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità della Regione siciliana ai sensi dell'art. 1, comma 6, dell'ordinanza del capo del Dipartimento della protezione civile n. 44 del 29 gennaio 2013, rimane aperta fino al 4 giugno 2015.

Con O.P.C.M., Dipartimento della Protezione Civile n.339 del 4 maggio 2016, la contabilità speciale n. 2854 di cui in premessa, già intestata al Dirigente generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti dell'assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità della Regione siciliana ai sensi dell'art. 1, comma 6, dell'ordinanza del capo del Dipartimento della protezione civile n. 44 del 29 gennaio 2013, rimane aperta fino al 28 febbraio 2017.

5. CONFERENZE DI SERVIZI

Conferenza di Servizi	Data	
CdS Istruttoria	19.06.2000	
CdS Istruttoria	10.01.2003	
CdS Istruttoria	20.01.2003	
CdS Istruttoria	02.02.2003	
CdS Istruttoria	17.03.2003	
CdS Istruttoria	15.07.2003	
CdS Istruttoria	06.10.2003	
CdS Istruttoria	06.11.2003	
CdS Decisoria	12.11.2003	
CdS Istruttoria	16.02.2004	
CdS Decisoria	31.03.2004	
CdS Istruttoria	29.07.2004	
CdS Decisoria	19.10.2004	
CdS Istruttoria	27.10.2005	
CdS Decisoria	23.02.2005	
CdS Istruttoria	04.08.2005	
CdS Decisoria	14.09.2005	
CdS Istruttoria	16.05.2006	
CdS Decisoria	21.07.2006	
CdS Istruttoria	06.06.2007	
CdS Decisoria	24.07.2007	
CdS Istruttoria	31.08.2008	
CdS Decisoria	31.10.2008	
CdS Istruttoria	15.05.2010	
CdS Decisoria	27.07.2010	
Conferenza di Servizi	Data	Ordine del giorno
CdS Istruttoria	07.02.2013	1. Illustrazione da parte degli Enti e Organismi pubblici dello stato di attuazione e di avanzamento degli interventi posti in essere e da eseguire in tema di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione, di bonifica e di certificazione di avvenuta bonifica all'interno dell'area perimetrata: * “Relazione sullo stato di attività svolte all'interno del SIN” trasmessa dal Comune di Biancavilla ed acquisita al prot. del MATTM con n. 21318/TRI/DI del 18.07.12. 2. Aree di cantiere della Ferrovia Circumetnea: * “Report dei monitoraggi ambientali mensili nelle aree di cantiere, certificati di campionamento e di determinazione di fibre aerodisperse mediante SEM”. * Integrazione del Piano operativo di Sicurezza “Protezione da potenziale presenza di agenti cancerogeni” per ammodernamento della linea ferroviaria extra urbana Paternò- Adrano acquisito al prot. del MATTM con n.15485/TRI/DI del 17.05.11 3. “Piano di caratterizzazione e piano d'intervento ambientale art. 242 del D.Lgs 152 relativo al PV 911 Kuwait Petroleum Italia” trasmesso dalla Penta Progetti ed acquisito al prot. del MATTM con 24516/TRI/DI del

		01.08.2011. 4. Varie ed eventuali.
CdS Decisoria	19.04.2013	1. Stato di attuazione e di avanzamento degli interventi posti in essere e da eseguire in tema di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione, di bonifica e di certificazione di avvenuta bonifica all'interno dell'area perimetrata: • “Relazione sullo stato di attività svolte all'interno del SIN” trasmessa dal Comune di Biancavilla ed acquisita al prot. del MATTM con n. 21318/TRI/DI del 18.07.12. 2. Aree di cantiere della Ferrovia Circumetnea: • “Report dei monitoraggi ambientali mensili nelle aree di cantiere, certificati di campionamento e di determinazione di fibre aerodisperse mediante SEM”. • Integrazione del Piano operativo di Sicurezza “Protezione da potenziale presenza di agenti cancerogeni” per ammodernamento della linea ferroviaria extra urbana Paternò- Adrano acquisito al prot. del MATTM con n.15485/TRI/DI del 17.05.11; 3. “Piano di caratterizzazione e piano d'intervento ambientale art. 242 del D.Lgs 152 relativo al PV 911 Kuwait Petroleum Italia” trasmesso dalla Penta Progetti ed acquisito al prot. del MATTM con . 24516/TRI/DI del 01.08.2011.
CdS Istruttoria	03.07.2014	1. Stato di attuazione degli interventi in tema di misure di prevenzione, di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione, di bonifica e di certificazione di avvenuta bonifica all'interno dell'area del Sito di Interesse Nazionale di Biancavilla; 2. Aree di cantiere della Ferrovia Circumetnea: “Report dei monitoraggi ambientali mensili nelle aree di cantiere (da agosto 2012 a ottobre 2013)” trasmessi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Dipartimento dei Trasporti Terrestri Trasporti impianti fissi- Gestione Governativa- Ferrovia Circumetnea Catania. 3. “Risultati del Piano di caratterizzazione relativo al PV 911 Kuwait Petroleum Italia” trasmesso dalla Mares per conto della Kuwait Petroleum Italia con prot. n.MP/sl/er/170414-03 del 17.04.2014 ed acquisito al prot. del MATTM con n.11252/TRI/DI del 22-04-2014. 4. Varie ed eventuali.
Conferenza di servizi istruttoria	26.10.2015	1. Progetto definitivo “Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di Monte Calvario per la fruibilità a parco” trasmesso dal Comune di Biancavilla con prot. n.15374 del 23.07.2015, acquisito al prot. del MATTM con n.11483 /STA del 29.07.2015. 2. “Ex PV Q8 9111 via Vittorio Emanuele” nota prot. CPA/911/220615-02 del 22.06.2015, acquisita al prot. MATTM n.3474 del 26.06.2015. 3. Varie ed eventuali.
CdS Decisoria	26.10.2015	1. Progetto definitivo “Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di Monte Calvario per la fruibilità a parco” trasmesso dal Comune di Biancavilla con prot. n.15374 del 23.07.2015, acquisito al prot. del MATTM con n.11483 /STA del 29.07.2015. 2. “Ex PV Q8 9111 via Vittorio Emanuele”.
CdS Decisoria	23.03.2016	1. “Progetto definitivo -Interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'area di Monte Calvario per la fruibilità a parco” trasmesso dal Comune di Biancavilla con prot. n.2917 dell'12.02.2016, acquisito al prot. del MATTM con n.0002911/STA del 18.02.2016
Conferenza asincrona	29.05.2017	“PUNTO VENDITA CARBURANTI ESSO ATTIVO, (PVF 9731) SITO A BLANCAVILLA (CT), PIAZZA SGRICCHIO 3 – TRASMISSIONE PIANO DI INDAGINE AMBIENTALE trasmessa dalla Esso il 28/03/2017, acquisito al prot. MATTM n. 0007088/STA del 29.03.2017

7. Elenco dei soggetti pubblici e privati territorialmente competenti con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area

Tra le aree maggiormente rilevanti in termini di estensione areale e/o contaminazione rilevata, si segnalano le seguenti:

7.1 Area urbana

7.2 Area di Cava

7.3 Ferrovia circumetnea

7.4 Ex PV Q8

7.5 PV Esso

7.6 Banda larga TIM

AREE DI COMPETENZA PUBBLICA

7.1 Area urbana del Comune di Biancavilla - Comune di Biancavilla (Rif. cartografico n. 1)

7.2 Area di Cava - Comune di Biancavilla (Rif. cartografico n. 2)

Sviluppo storico delle attività

L'area urbana comprende:

- area di cava di Monte Calvario, località in passato ubicata fuori dell'abitato, ma attualmente inclusa nel tessuto urbano di Biancavilla, dalla quale si estraeva del pietrisco lavico contaminato da una fibra asbestiforme. Tale area ad oggi risulta dismessa;
- area urbana di Biancavilla, nella quale molti edifici sono stati costruiti utilizzando malte ed intonaci prodotti attraverso la macinazione della roccia proveniente dalla cava citata. Inoltre il sito era caratterizzato dalla presenza di numerose strade sterrate in ambito urbano.

Stato di attuazione degli interventi

- Il Piano di caratterizzazione di tutto il SIN, per la parte di competenza comunale, è stato approvato nella Conferenza decisoria del 12.11.03.

Nella CdS Istruttoria del 27.01.05 si è preso atto dello stato di avanzamento della attività di caratterizzazione del Sito di Interesse Nazionale di Biancavilla e successivamente sono stati presentati i risultati finali della caratterizzazione nella Conferenza di Servizi decisoria del 21.07.06.

- **Risultano concluse le seguenti attività di messa in sicurezza d'emergenza:**
nelle aree urbane

1. Interventi di MISE costituiti nella bitumatura delle strade delle aree urbane;
 2. Acquisto ed utilizzo di una macchina spazzatrice a filtri assoluti per la pulizia delle strade urbane;
 3. messa in sicurezza degli intonaci degli edifici pubblici;
 4. nell'area di Cava di monte Calvario le attività di messa in sicurezza d'emergenza nell'area di cava.
- **Il "Progetto unitario di bonifica/messa in sicurezza dell'area cava di Monte Calvario per la fruibilità a parco", trasmesso dal Comune di Biancavilla con nota del 22 aprile 2016 con protocollo n. 8347, è stato approvato con Decreto prot. n. 316 del 06.06.2017.**

Il progetto per quel che concerne le attività di bonifica prevede, in sintesi, la realizzazione dei seguenti interventi:

1. **Interventi di messa in sicurezza permanente nell'area di cava "La Cava".**
In tale area si prevede di realizzare una messa in sicurezza permanente mediante il confinamento/sovracopertura e successivo ripristino ambientale con opere d'ingegneria naturalistica.
2. **Interventi di messa in sicurezza permanente nell'area "ex cava Di Paola", adibita a sito per il conferimento dei rifiuti inerti contaminati da fluoroedenite.**
In tale area (autorizzata ordinanza n. 3143/5947/97 20.1 GAB 11/07/2001 del Prefetto di Catania) si prevede di realizzare una copertura finale del sito con struttura multistrato realizzata ai sensi del D.lgs. 13.01.03 n. 36.
3. **Interventi di bonifica dei fabbricati**
Nell'area di Cava insistono 6 fabbricati e 1 struttura a servizio dell'ex cava. Il Comune prevede la rimozione tali fabbricati.
4. **Interventi di bonifica degli impianti esistenti nell'area di cava – impianto di frantumazione**
Si prevede di demolire gli impianti esistenti in confinamento statico e dinamico.
5. **Interventi di bonifica degli impianti esistenti nell'area di cava – impianto di confezionamento calcestruzzo.**
Le attività di bonifica degli impianti di confezionamento calcestruzzo riguarderà la tramoggia e le parti residue di un silos poste a terra.
6. **Interventi sull'area individuata dalla Regione Siciliana come "geosito di tipo mineralogico"**
Si prevede di realizzare un confinamento con struttura reticolare in acciaio inox e pannelli in materiale trasparente, chiusa ermeticamente con materiali suggellanti nella sede di alloggio del pannello, da collocare nello sviluppo del Geosito.

Opere edilizie

Inoltre si evidenzia che è in corso di predisposizione un per definire le “Procedure tecniche operative per la realizzazione in sicurezza di interventi ed opere urbanistico edilizie nell’area del Sito da bonificare d’Interesse Nazionale di Biancavilla” da parte del Comune di Biancavilla.

In particolare sono pervenuti i richiesti pareri all’Albo nazionale gestori ambientali in merito alla necessità delle imprese che eseguono scavi di terreno nel SIN di Biancavilla alla categoria 10bis.

Successivamente la Direzione STA ha formulato un’ulteriore richiesta di parere in data 13.06.2017 con la quale si chiedeva a supporto del precedente parere se anche per le imprese che operano in ambito edilizio su edifici per i quali sono state utilizzate le malte provenienti dalla Cava di Monte Calvario con fluoroedenite (amianto) (es. intonaci degli edifici) non sia necessaria l’iscrizione delle imprese alla categoria 10 - bonifica dei beni contenenti amianto - o se, poiché le imprese che effettuano dette attività normalmente non sono iscritte nella citata categoria, è possibile richiedere solo la formazione dei lavoratori in sede di gara ma non l’obbligo di iscrizione alla categoria 10.

Si è in attesa di un riscontro.

- Non risultano procedimenti in corso per il risarcimento del danno ambientale.

7.3 Area denominata “Ferrovia CircumEtnea (FCE)” di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Gestione governativa Ferrovia Circumetnea (Rif. cartografico n. 3)

Sviluppo storico delle attività

Trattasi di 3 Cantieri per la realizzazione della Ferrovia Circumetnea ubicati nel Comune di Biancavilla consistenti nello scavo di gallerie. Attività conclusa.

Stato di attuazione degli interventi –**- Caratterizzazione**

Nella Conferenza decisoria del 23.02.05 è stato approvato con prescrizioni il Piano di Caratterizzazione delle aree di cantiere della Ferrovia Circumetnea.

Nella CdS del 14.09.2015 è stato approvato il PdC integrativo;

Nella CdS decisoria del 24.07.07 si è preso atto dei risultati del piano di Caratterizzazione integrativo di FCE.

- Mise

Gli interventi di messa in sicurezza d’emergenza sono consistiti:

- ⊗ Monitoraggi ambientali prima, durante e dopo le attività di scavo delle gallerie.
- ⊗ nella rimozione di tutto il materiale presente nelle aree di e nello smaltimento nell’area dell’ex cava di Monte Calvario su autorizzazione del Sindaco, Sub- Commissario, di Biancavilla;
- ⊗ nella chiusura dell’ingresso delle gallerie dei cantieri con teli di polietilene;
- ⊗ nella bitumatura di tutto il piazzale di stazione;
- ⊗ nella recinzione del perimetro esterno dei cantieri;
- ⊗ Nella realizzazione di una pista asfaltata per consentire l’ingresso dei mezzi necessari per l’attuazione degli interventi preliminare di messa in sicurezza;
- ⊗ Nell’apposizione di opportuna segnaletica di pericolo lungo il perimetro recintato dell’area di cantiere 1, 2, 3 ai sensi del D.P.R. n. 524 del 8/6/82 e ss. mm. ii.

- Non risultano procedimenti in corso per il risarcimento del danno ambientale.

AREE DI COMPETENZA PRIVATA

7.4 Ex PV Q8 9111 (Rif. Cartografico n. 4)

Sviluppo storico delle attività

Il Punto Vendita carburanti Q8 9111 (di seguito PV) è situato nel Comune di Biancavilla (CT), in via Vittorio Emanuele n° 9. In seguito al riscontro di un’alterazione qualitativa del terreno nel corso dei lavori di manutenzione del PV la società ha avviato le procedure previste dal D.Lgs. 152/06 in data 28.11.2008.

Stato di attuazione degli interventi

- Il “Piano di caratterizzazione e piano d’intervento ambientale art. 242 del D.Lgs 152 relativo al PV 911 Kuwait Petroleum Italia” è stato approvato nella Conferenza di Servizi decisoria del 19.04.2013 subordinatamente al recepimento delle prescrizioni riportate nei pareri degli Enti.
- Nella CdS Istruttoria del 03.07.2014 si è preso atto dei risultati della caratterizzazione riportati nel documento “*Risultati del Piano di caratterizzazione relativo al PV 911 Kuwait Petroleum Italia*”, subordinatamente alla validazione di Arpa ed al recepimento delle prescrizioni nel verbale;
- Con nota prot. n. 0046478 del 22.07.2014, acquisita al prot. del MATTM con n. 20265/TRI del 23.07.14, l’Arpa Sicilia ha trasmesso la relazione di validazione dei risultati di caratterizzazione della K8. Arpa afferma che “*i risultati ottenuti dalla S.T. di Catania per ogni successiva valutazione e/o applicazione, al fine del confronto tra le due serie di dati è da considerare nel complesso soddisfacente*”, inoltre “*dal complesso delle indagini svolte, in accordo alle procedure normative previste, è stata verificata la NON contaminazione del sito oggetto di indagini ed i risultati analitici relativi alle attività condotte sono da considerarsi validati*”.
- Con nota prot. n.0076957 del 02.12.2014, acquisita al prot. del MATTM con n. 31113/STA del 03.12.14 l’Arpa Sicilia ha trasmesso:

- a) i risultati del monitoraggio ambientale dal quale si evince che durante le attività di smantellamento sono stati riscontrati superamenti del valore di 1 ff/lI indicato dall'OMS per ambienti outdoor preso come riferimento (2.242 ff/lI e 1.44 ff/lI).
- b) il campionamento di fondo scavo e pareti nelle nicchie dove erano allocati i due serbatoi presenti nel sito. Arpa dichiara che in un campione è stato riscontrato un superamento del valore tabellare per i siti ad uso pubblico, privato e residenziale per il parametro idrocarburi C<12 pari a 77 mg/kg (colonna A).
- Con prot. 12767 del 04.03.15 l'Arpa Sicilia ha comunicato che le fasi di rimozione dei serbatoi sono “*avvenute nel rispetto delle prescrizioni previste a tutela dei lavoratori, nonché dell'ambiente e della salute pubblica per le attività di scavo nel SIN di Biancavilla*”.
- Con nota prot. n.0012767 del 04.03.2015, acquisita al prot. del MATTM con n. 3819/STA del 23.03.2015 l'Arpa Sicilia ha informato che con nota dell'11.12.2104 la K8 ha richiesto l'apertura della terza aliquota del campione su in dicato, sigillata e controfirmata al momento del campionamento condotto in contraddittorio il 29.08.2014, presa in custodia dalla medesima ARPA al fine di verificare il superamento del valore tabella re per i siti ad uso pubblico, privato e residenziale. Arpa dichiara che “*i risultati analitici per la ricerca di detto parametro non hanno mostrato superamenti del valore tabellare per i siti ad uso pubblico, privato e residenziale riportati in colonna A tabella 1, Allegato 5, Parte quarta, Titolo V del D.Lgs 152/06 e s.m.i. relativamente a codesto parametro*”.
- Con nota prot. n. MPA/idc/mc/250315-01 del 25.03.2015, acquisita al prot. del MATTM con n. 4700/STA del 15.04.2015, la K8 ha trasmesso il documento “*Risultati dell'accertamento della qualità ambientale del sottosuolo durante lo smantellamento del PV*”.
- Con nota prot. CPA/911/220615-02 del 22.06.2015 (prot. MATTM n.3474 del 26.06.2015) l' Azienda ha richiesto la chiusura del procedimento;
- Con nota prot.11337/STA del 28.07.2015 il MATTM ha informato, visiti i superamenti di monitoraggi ambientali riscontrati nel sito durante le attività di rimozione dei serbatoi, che ai fini della restituibilità di un sito contaminato da fibre amfiboliche e per assicurare che le aree interessate possano essere rioccupate con sicurezza è necessario acquisire la “Certificazione di restituibilità di ambienti bonificati da amianto” ex punto 6 dell'allegato del D.M. 06/09/1994. Tale Decreto Ministeriale prevede che le operazioni di certificazione di restituibilità di ambienti bonificati dall'amianto siano eseguite da funzionari della USL (ASP) competente.
- Con nota prot. BC15100107 del 01.10.2015, acquisita al prot. del MATTM con n. 0015206/STA del 02.10.2015, la Kuwait Petroleum ha specificato che nel sito in oggetto non è stato effettuato alcun intervento di bonifica MCA in quanto tutti i risultati delle indagini della caratterizzazione ambientale, validati da Arpa, hanno evidenziato l'assenza di fibre di amianto e delle fibre associabili (fluoro-edenite) nel sottosuolo investigato, ovvero tutti i campioni di terreno analizzati hanno mostrato valori di concentrazione inferiori ai limiti di rilevabilità della metodica analitica utilizzata di cui all'Allegato 2 del D.M. 06/09/94.
- Con nota prot. n. 67245 del 22.10.2015, acquisita al prot. del MATTM con n. 16548/STA del 22.10.15, la Città Metropolitana di Catania –II dipartimento “Gestione Tecnica” – 4° Servizio “Ambiente –Energia – Polizia Provinciale – Protezione Civile” ha trasmesso il parere favorevole, per quanto di competenza, alla richiesta di chiusura del procedimento amministrativo, secondo quanto disposto dall'art. 242 del D.lgs 152/06.
- La Conferenza di Servizi decisoria del 26.10.2015, visti gli esiti della CdS Istruttoria e visto il parere positivo trasmesso dalla Città metropolitana di Catania (prot. n. 67245 del 22.10.2015, acquisita al prot. del MATTM con n. 16548/STA del 22.10.15) delibera di ritenere concluso il procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 e s m i., Parte IV, Titolo V relativo al “Ex PV Q8 9111 via Vittorio Emanuele” per i suoli (Uso Verde Pubblico, Privato e Residenziale).

7.5 PV Esso s.p.a.

Sviluppo storico delle attività

L'area sede del Punto Vendita è ubicata nel comune di Biancavilla (CT), in Piazza Sgricchio, in una zona con leggera pendenza verso est, ad una quota di circa 520 m s.l.m..

Il sito è stato notificato nel giugno 2005 ai sensi del DM 471/99 in seguito ai lavori effettuati per la sostituzione dei serbatoi interrati.

Stato di attuazione degli interventi

Caratterizzazione

In 29.05.2017 con prot. n. 304 è stato sottoscritto il decreto di approvazione con prescrizioni del PdC della Esso e successivamente trasmesso con nota prot. n. 11621 del 31.05.2017.

7.6 Banda ultra larga Telecom

Sviluppo storico delle attività

Nell'ambito del progetto “*Realizzazione infrastrutture per la banda ultralarga nella Regione Sicilia*”, con riguardo all'area del centro abitato del comune di Biancavilla interessato da tale progetto, in considerazione che detto comune è SIN, per valutare la concentrazione ambientale di fibre (ff/l) aerodisperse, la TIM ha trasmesso il piano di monitoraggio ambientale.

Attività in corso

Stato di attuazione degli interventi

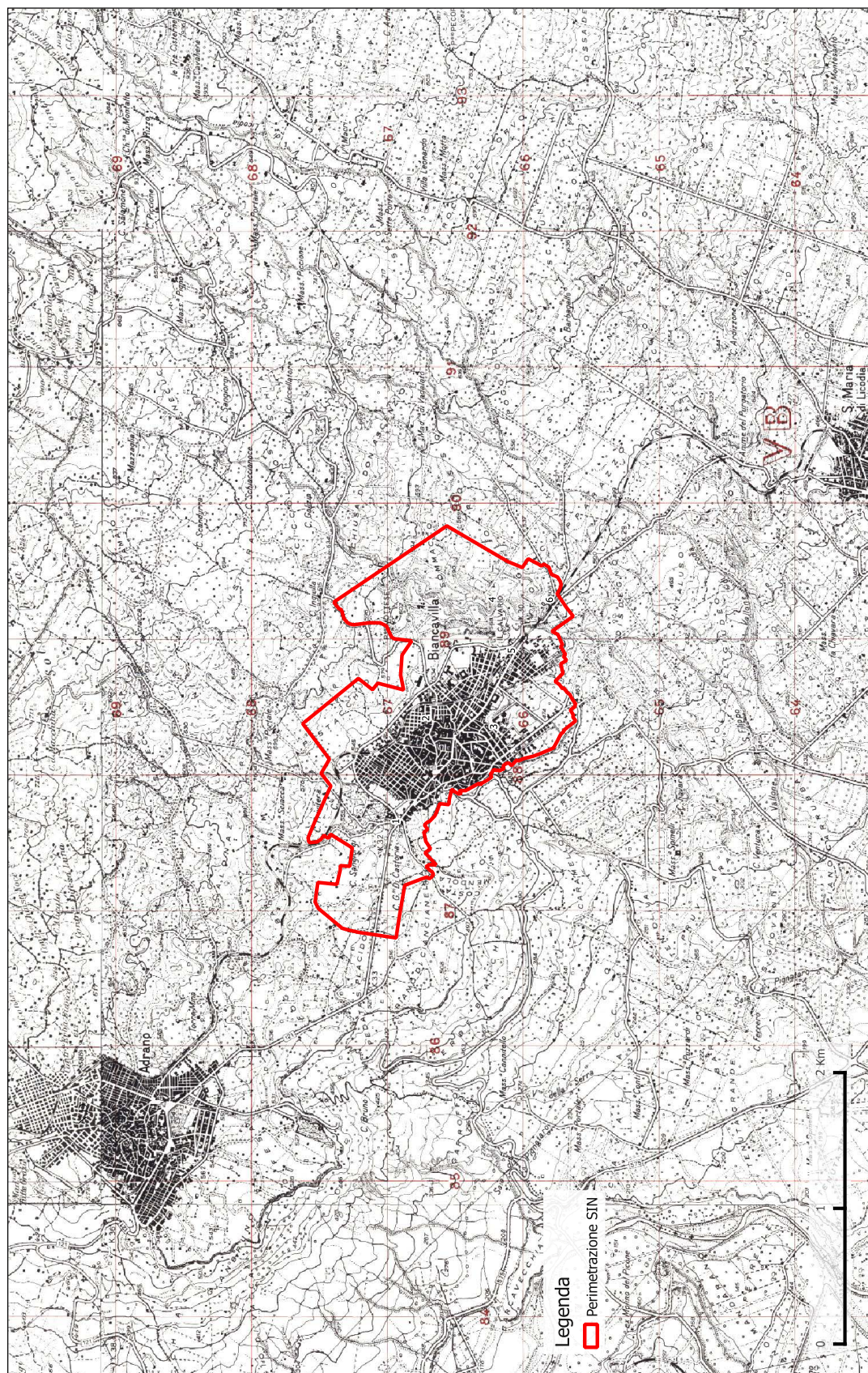
Le attività previste dal progetto “Banda ultra larga e sviluppo digitale in Sicilia” secondo quanto dichiarato dal Comune rientrano nella fattispecie prevista dal comma 7 e 8, dell’art. 34 del citato D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 e modificato, in ultimo, dall’art. 1 comma 551 della L. 23 dicembre 2014, n. 190.

Il MATTM ha chiesto (Prot.0018603 del 10.10.2016) pertanto ha chiesto:

1. all’azienda, vista la tipologia di inquinante anfibolico presente nel SIN, di rispettare per la realizzazione delle opere a quanto previsto le modalità e i criteri di cautela sino ad oggi adottati per la realizzazione delle opere Urbanistico-Edilizie nell’area del SIN di Biancavilla e le ulteriori indicazioni che caso per caso verranno definite dagli Enti di controllo (ASP, Arpa ed INAIL);
2. agli Enti Territoriali interessati (ARPA, Comune, Provincia, ASL, INAIL) di accertare e vigilare, nell’ambito delle proprie competenze, il rispetto delle richiamate norme nonché l’ottemperanza alle prescrizioni formulate nei pareri espressi da ARPA e SPRESAL. In particolare, l’intervento non deve pregiudicare né interferire con il completamento e l’esecuzione della bonifica, né determinare rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell’area.

Sito di Interesse Nazionale di: Biancavilla
Inquadramento geografico

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e della Natura



Indice documenti SIN BIANCAVILLA

Documenti	Mittente	Oggetto	Pagine
282/1 Libero -30/03/2015	Comune di Biancavilla. Il Sindaco, G. GLORIOSO. (CT) (Sicilia).	Relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Biancavilla. (CT) (Sicilia).	6
301/1 Libero -30/03/2015	Regione Siciliana. Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di Catania. Dipartimento di Prevenzione Medico. Il Responsabile della U.O. , Rosario DI STEFANO. (CT) (Sicilia).	Nota con cui invia la relazione concernente gli indici di mortalità causati dalla presenza di insediamenti industriali con particolare riferimento al comune di Biancavilla. (CT) (Sicilia).	2
301/2 Libero -30/03/2015	Regione Siciliana. Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di Catania. Dipartimento di Prevenzione Medico. Il Responsabile della U.O. , Rosario DI STEFANO. (CT) (Sicilia).	Relazione concernente gli indici di mortalità causati dalla presenza di insediamenti industriali con particolare riferimento al comune di Biancavilla. (CT) (Sicilia).	3
366/3 Libero -17/04/2015	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) della Sicilia. Sede di Catania. Il Direttore, Antonino BRANCATO. (CT) (Sicilia).	Documentazione concernente la gli interventi effettuati per la messa in sicurezza di emergenza e bonifica eseguiti presso il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Biancavilla. (CT) (Sicilia).	9
Somma totale delle pagine dei documenti:			20

BRESCIA CAFFARO

Lombardia

Scheda

Cartografia

Elenco documenti

[si veda anche il §5]

sopralluoghi

17 giugno 2015

audizioni

in missione

15 giugno 2015

- Audizione del prefetto vicario di Brescia, Salvatore Rosario Pasquariello
- Audizione delle associazioni ambientaliste di Brescia
- Audizione del procuratore della Repubblica di Brescia, Tommaso Buonanno
- Audizione del procuratore generale di Brescia, Pier Luigi Maria Dell'Osso
- Audizione di rappresentanti della provincia di Brescia
- Audizione del direttore sanitario dell'ASL Brescia, Francesco Vassallo
- Audizione del direttore dell'ARPA di Brescia, Maria Luisa Pastore
- Audizione del sindaco di Brescia, Emilio del Bono
- Audizione dell'avvocato dello Stato Francesco Vignoli
- Audizione del commissario straordinario Caffaro in Liquidazione, Marco Cappelletto
- Audizione di rappresentanti di Sorin Spa
- Audizione dell'assessore regionale all'ambiente, Claudia Terzi

in sede

8 maggio 2017

- Audizione di Luisa Pastore, direttrice del dipartimento di Brescia e Mantova di ARPA Lombardia, e Teresa Cazzaniga, direttrice del settore attività produttive e controlli di ARPA Lombardia.

9 maggio 2017

- Audizione dell'amministratore delegato di Caffaro Brescia Spa, Alessandro Quadrelli; del commissario straordinario S.I.N. Brescia-Caffaro, Roberto Moreni; del sindaco di Brescia, Emilio Del Bono e dell'assessore all'ambiente, Luigi Fronda

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI “BRESCIA CAFFARO”

Inquadramento del SIN (cfr. punto 1)	La legge 31 luglio 2002, n. 179 art. 14 ha incluso il SIN di “Brescia Caffaro”, comprendente le aree industriali e le relative discariche da bonificare, nell’elenco dei Siti di Interesse Nazionale individuati dalla legge 9 dicembre 1998, n. 426. Il SIN è stato perimetrato con D.M. del 24 febbraio 2003, e prevede perimetrazioni distinte per le matrici ambientali suolo/sottosuolo (circa 262 ha), acque di falda (circa 2109 ha) e per il reticolo idrografico delle rogge (lunghezza complessiva pari a circa 50 km).
Nomina Commissario Straordinario (cfr. punto 2)	Con D.M. del 10 agosto 2015, n.178, registrato alla Corte dei Conti il 31 agosto 2015, il Dott. Roberto Moreni è stato nominato “ <i>Commissario straordinario delegato ai sensi dell’articolo 4-ter, comma 2, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, e dell’articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 ed allo stesso sono attribuiti i poteri necessari per coordinare, accelerare e promuovere la progettazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica nel Sito contaminato di Interesse nazionale “Brescia – Caffaro”, come precisati al comma 2”</i> ”.
Tipologia dei contaminanti generale per il S.I.N. (cfr. punto 3)	Le indagini di caratterizzazione eseguite all’interno del perimetro del SIN di Brescia – Caffaro hanno evidenziato una grave situazione di inquinamento nei terreni superficiali, nelle acque di falda, nelle acque superficiali e nei sedimenti delle rogge. Oltre alla contaminazione da PCB, PCDD/PCDF, è stata rilevata la presenza di ulteriori contaminanti, quali: - <i>suoli</i> : metalli (Arsenico, Antimonio, Mercurio, Nichel, Piombo ed Alluminio), IPA, alifatici clorurati cancerogeni, Clorobenzeni e Fitofarmaci; - <i>acque di falda</i> : Cromo VI, Mercurio, MTBE, solventi clorurati, IPA, Clorobenzeni, fitofarmaci ed idrocarburi totali. È stata rilevata presenza di contaminazione da PCB – PCDD/DF e metalli pesanti su campioni di acque superficiali e di sedimenti prelevati da alcune rogge interne al perimetro del SIN nonché nelle rogge esterne e a valle rispetto all’attuale perimetro del SIN. Si segnala inoltre una grave contaminazione delle acque di falda da Cromo totale e Cromo VI con la presenza di diversi plume di contaminazione, alcuni dei quali ubicati all’interno del SIN. i più rilevanti in termini di impatto sulle matrici ambientali originano dalle aree degli stabilimenti Baratti e Forzanini.
Danno ambientale (cfr. punto 4)	Nell’ambito del procedimento di bonifica in corso presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare è emerso un grave stato di contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee scaturenti dalla lavorazioni degli stabilimenti Caffaro, che hanno inquinato non solo l’area di stabilimento nonché, diffondendosi tramite le rogge, l’intera città di Brescia e l’area circostante, per quasi 50 km.
Conferenze di Servizi (cfr. punto 5)	Si sono tenute: - n. 24 Conferenze di Servizi istruttorie; - n. 24 Conferenze di Servizi decisorie; - n. 1 Conferenza di Servizi decisoria di cui all’art. 14, co. 2, della Legge 241/90, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis.
Stato di attuazione degli interventi generale per il S.I.N.	Lo stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione e bonifica per le aree comprese nel SIN (in percentuale rispetto all’estensione del SIN) è di seguito sintetizzato: - aree per le quali sono stati presentati i risultati della caratterizzazione suoli: 31 % circa; - aree per le quali sono stati presentati i risultati della caratterizzazione acque di falda: 8 % circa; - aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli approvato con decreto: 0 % circa (sono presenti nel SIN aree con POB falda approvato, con superficie complessiva molto piccola rispetto alla

	superficie dell'area perimetrata per i suoli); - aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda approvato con decreto: 0 % circa (sono presenti nel SIN aree con POB falda approvato, con superficie complessiva molto piccola rispetto alla superficie dell'area perimetrata per le acque di falda); - aree con procedimento concluso: suoli 1 % circa, acque di falda 0 % circa.
Elenco dei soggetti pubblici e privati territorialmente competenti (cfr. punto 7) con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area pubblica e/o privata	Nel SIN in esame, fra le aree ad oggi censite, sono presenti: - n. 9 aree pubbliche; - n. 41 aree private.
Gestione finanziaria	Totale risorse destinate al Sito 25.921.390,25, di cui € 20.918.060,80 stanziati dal Ministero dell'Ambiente

1. INQUADRAMENTO DEL S.I.N.

La legge 31 luglio 2002, n. 179 art. 14 ha incluso il SIN di “*Brescia Caffaro*”, comprendente le aree industriali e le relative discariche da bonificare, nell'elenco dei Siti di Interesse Nazionale individuati dalla legge 9 dicembre 1998, n. 426, per le condizioni ad alto rischio ambientale determinate dalle passate attività industriali svolte dallo stabilimento Caffaro.

Tale inclusione trova la sua motivazione nelle evidenze di contaminazione diffusa da metalli pesanti e policlorobifenili (PCB) riscontrata nel territorio del Comune di Brescia, in particolare in prossimità dello stabilimento Caffaro, e soprattutto nel rinvenimento di elevate concentrazioni di PCB negli alimenti prodotti nella zona e nel sangue delle persone residenti.

L'azienda Caffaro operava nel comune di Brescia, dall'inizio del 1900, nella produzione di vari composti derivati dal cloro ottenuto da un processo elettrolitico (detto clorosoda) che venivano poi avviati alla sintesi di diversi prodotti fra cui, a partire dal 1930 e fino al 1984, i policlorobifenili (PCB). Questi composti, per le loro caratteristiche di stabilità chimica, si sono accumulati nell'ambiente interessando ad oggi non solo il Comune di Brescia ma anche altri comuni della Provincia bresciana. Nel territorio è stata altresì riscontrata la presenza di elevate concentrazioni di Diossine e Furani, composti che possono generarsi come prodotti secondari indesiderati del ciclo produttivo dei PCB.

La contaminazione è riconducibile principalmente all'uso delle acque superficiali delle rogge, un sistema di canali naturali e artificiali che innervano l'intero Sito (per uno sviluppo lineare di circa 35 km): tali acque, fortemente impattate soprattutto a valle del canale di scarico dello stabilimento Caffaro (il più rilevante in termini di portata, con circa 1.000 mc/h), hanno infatti veicolato la contaminazione nell'intero SIN e in aree ad esso esterne, a causa dell'utilizzo, in ambito agricolo (su terreni utilizzati per la produzione dei vegetali destinati all'uso zootecnico) sia delle acque stesse, a scopo irriguo, che dei sedimenti dragati dalle rogge che, in passato, venivano sparsi sui campi, nei quali sono state riscontrate elevate concentrazioni di PCB.

Alla luce di tali evidenze analitiche e in relazione al potenziale pericolo per la salute pubblica, il Comune di Brescia ha emesso in data 23.02.02 una prima Ordinanza Sindacale che imponeva diverse limitazioni all'uso in corrispondenza di un'area di circa 100 ha, compresa tra la linea ferroviaria BS-MI a sud e il fiume Mella ad ovest. Tali limitazioni, reiterate nel tempo con successive Ordinanze, interessando via via porzioni del territorio comunale sempre maggiori, sono tuttora in vigore.

Il SIN di “*Brescia Caffaro*” è stato perimetrato con D.M. del 24 febbraio 2003, e prevede perimetrazioni distinte per le matrici ambientali suolo/sottosuolo (circa 270 ha), acque di falda (circa 2100 ha) e rogge. Nel caso delle aree ricadenti all'interno della perimetrazione del SIN per le sola matrice acque di falda, il procedimento di bonifica relativo alla matrice ambientale suolo/sottosuolo è in capo al Comune di Brescia, ai sensi del combinato disposto dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 5 della L.R. Lombardia 30/2006.

Le perimetrazioni comprendono:

- perimetrazione matrice ambientale suolo/sottosuolo: aree agricole (circa 100 ha), aree residenziali (40 ha), diverse aree pubbliche (tra cui il Parco Passo Gavia, l'Aiuola di via Nullo, la Pista Ciclabile di via Milano, il Campo sportivo Calvesi), le discariche c.d. di via Caprera, numerose aree produttive e dismesse (oltre allo stabilimento Caffaro S.r.l., si segnalano le aree ex Comparto Milano, Bruschi & Muller, ex CamPetroli ed ex Pietra) e, all'esterno del Comune di Brescia, le discariche “Pianera” e “Pianerino” (Comune di Castegnato) e l'ex cava Vallosa (Comune di Passirano);
- perimetrazione matrice ambientale acque sotterranee: comprende un'area più vasta (circa 2.100 ha) rispetto alla perimetrazione suoli, delimitata sulla base delle evidenze analitiche di contaminazione della falda già disponibili al momento della definizione del perimetro;

- perimetrazione sistema delle rogge a sud dell'area oggetto della predetta Ordinanza Sindacale del Comune di Brescia, in parte a cielo aperto, in parte canalizzata in scatolari in c.a. o intubata, nei tratti lungo le vie di scorrimento o sotto le industrie).

2. NOMINA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Con D.M. del 10 agosto 2015, n.178, registrato alla Corte dei Conti il 31 agosto 2015, il Dott. Roberto Moreni è stato nominato “*Commissario straordinario delegato ai sensi dell'articolo 4-ter, comma 2, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, e dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 ed allo stesso sono attribuiti i poteri necessari per coordinare, accelerare e promuovere la progettazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica nel Sito contaminato di Interesse nazionale “Brescia – Caffaro”, come precisati al comma 2”*”.

L'incarico decorre dalla data del decreto ed ha durata di 24 mesi. L'incarico è rinnovabile per consentire il completamento degli interventi nel rispetto dei relativi cronoprogrammi, con particolare riferimento all'attuazione degli interventi individuati dall'Accordo di Programma del 29 settembre 2009.

In base all'art. 5, comma 1, del decreto di nomina, il Commissario straordinario è tenuto ad inviare con cadenza trimestrale una relazione relativa alle attività svolte nell'ambito dell'incarico affidatogli.

Principali attività svolte dal Commissario:

- avviso prot. n. 31/2017 del 05/06/2017 di appalto aggiudicato a AECOM-URS per l'affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica diviso in 2 lotti funzionali: Lotto 1) Messa in sicurezza di emergenza e bonifica/messa in sicurezza permanente delle acque sotterranee presso lo stabilimento della Caffaro a Brescia – CIG 6804677519 – Lotto 2) Bonifica/messa in sicurezza permanente del suolo e del sottosuolo dello stabilimento della Caffaro a Brescia – CIG 6804685BB1.
- ridefinizione e rimodulazione delle risorse relative agli interventi di cui all'Accordo di Programma del 29.09.2009.

Con nota prot. n. 80/2017 del 28.08.2017 (prot. MATTM n. 17725/STA del 30.08.2017), il Commissario Straordinario ha trasmesso la Relazione finale con lo stato di attuazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma del 29.09.2009, di seguito elencati con le relative risorse assegnate.

3. TIPOLOGIA DEI CONTAMINANTI GENERALE PER IL S.I.N.

Le indagini di caratterizzazione eseguite all'interno del perimetro del SIN di Brescia – Caffaro hanno evidenziato una grave situazione di inquinamento nei terreni superficiali, nelle acque di falda, nelle acque superficiali e nei sedimenti delle rogge.

Oltre alla predetta contaminazione da PCB, PCDD/PCDF, è stata rilevata la presenza di ulteriori contaminanti, quali:

- *suoli*: metalli (Arsenico, Antimonio, Mercurio, Nichel, Piombo ed Alluminio), IPA, alifatici clorurati cancerogeni, Clorobenzeni e Fitofarmaci;
- *acque di falda*: Cromo VI, Mercurio, MTBE, solventi clorurati, IPA, Clorobenzeni, fitofarmaci ed idrocarburi totali.

In particolare, la contaminazione maggiore del SIN di Brescia – Caffaro è stata individuata nell'area dello stabilimento Caffaro. I risultati delle indagini di caratterizzazione eseguite negli anni 2005-2006 nell'area dello stabilimento hanno mostrato un elevato livello di contaminazione dei suoli, dovuta a metalli (tra cui Arsenico, Antimonio, Alluminio e Mercurio), IPA, Alifatici clorurati cancerogeni, Clorobenzeni, Fitofarmaci, PCB, diossine e furani (PCDD/PCDF), e delle acque di falda, dovuta principalmente a metalli (tra cui Arsenico, Mercurio, Cromo VI) e altre sostanze fra cui Beta-esaclorocicloesano, Alifatici Clorurati Cancerogeni, PCB e Tetracloruro di carbonio (come evidenziato da uno studio di ARPA Lombardia del 2007 in merito alla contaminazione da tetracloruro di carbonio a sud dello stabilimento).

I contaminanti riconducibili alle attività produttive svolte storicamente all'interno del complesso industriale sono stati rilevati anche nelle aree esterne allo stabilimento Caffaro, tra le quali le limitrofe aree Agricole (circa 100 ha), e le Aree Residenziali (circa 40 ha).

La contaminazione si è estesa alle aree esterne principalmente tramite gli scarichi industriali della Caffaro che sversano in una delle rogge (costituenti un sistema di canali naturali e artificiali che innervano l'intera area del SIN di Brescia – Caffaro, per uno sviluppo lineare di alcune decine di km), in primo luogo a causa dell'utilizzo, in ambito agricolo (sui terreni utilizzati per la produzione dei vegetali destinati all'uso zootecnico), sia delle acque delle rogge, a scopo irriguo, che dei sedimenti contaminati dragati dalle rogge stesse che, in passato, venivano sparsi sui campi.

È stata, inoltre, rilevata presenza di contaminazione da PCB – PCDD/DF e metalli pesanti su campioni di acque superficiali e di sedimenti prelevati da alcune rogge interne al perimetro del SIN nonché esterne e a valle rispetto all'attuale perimetrazione del SIN.

Si segnala inoltre una grave contaminazione delle acque di falda da Cromo totale e Cromo VI evidenziata da ARPA Lombardia, con due successivi studi del 2009 e del 2012, che ha individuato una vasta area interessata da tale contaminazione (parzialmente compresa nella perimetrazione del SIN per la matrice falda) e, nel dettaglio, n. 6 pennacchi di contaminazione, dei quali n. 5 ricadenti all'interno del SIN (in corrispondenza delle aree “Oto Melara”, “Pietra Curva”, “Baratti”, “Forzanini”, e dell'area a monte idrogeologico del sito “Monte Maniva”). I plume di contaminazione da Cromo totale e Cromo VI sono tenuti costantemente sotto controllo dall'ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia e Mantova;

ATS Brescia si occupa, inoltre, di monitorare la qualità delle acque prelevate dai pozzi della rete acquedottistica pubblica, per garantire la salvaguardia della salute pubblica.

4. DANNO AMBIENTALE SINTESI GENERALE

Nell'ambito del procedimento di bonifica in corso presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è emerso un grave stato di contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee scaturenti dalla lavorazioni dello stabilimento Caffaro di Brescia, che hanno inquinato non solo l'area di stabilimento nonchè, diffondendosi tramite le rogge, l'intera città di Brescia e l'area circostante, per quasi 50 km.

5. CONFERENZE DI SERVIZI

Conferenza di Servizi	Data	
Istruttoria	24.03.2003	
Decisoria	08.04.2003	
Istruttoria	30.06.2003	
Istruttoria	06.08.2003	
Decisoria	06.08.2003	
Decisoria	05.11.2003	
Decisoria	26.11.2003	
Decisoria	20.02.2004	
Istruttoria	24.05.2004	
Istruttoria	31.05.2004	
Decisoria	31.05.2004	
Istruttoria	20.12.2004	
Istruttoria	04.05.2005	
Decisoria	14.06.2005	
Istruttoria	18.10.2005	
Decisoria	20.01.2006	
Istruttoria	27.06.2006	
Decisoria	29.09.2006	
Istruttoria	19.12.2006	
Decisoria	12.06.2007	
Istruttoria	27.07.2007	
Decisoria	11.10.2007	
Istruttoria	30.06.2008	
Istruttoria	10.11.2008	
Decisoria	26.06.2009	
Istruttoria	22.07.2010	
Decisoria	30.07.2010	
Decisoria	01.02.2011	
Istruttoria	18.10.2012	
Conferenza di Servizi (successive al 12.12.2012)	Data	Ordine del giorno
Conferenza di Servizi decisoria	26.06.2013	1. <u>Comune di Brescia</u>: i. “Proposta di variante al progetto operativo di bonifica dell'area della scuola materna Passo Gavia e della Scuola elementare Divisione Acqui”, trasmessa dal Comune di Brescia con nota del 10.09.2010 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 23907/TRI/DI del 27.09.2010; ii. “Piano di smaltimento rifiuti del sito di Via Rose di Sotto 38/C di proprietà Pentere S.r.l.”, trasmessa dal Comune di Brescia con nota prot. n. 74107/11 del 30.09.2011 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 30651/TRI/DI del 07.10.2011. 2. <u>ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia</u>: “Discariche di Via Caprera – Esiti della campagna di monitoraggio delle acque di falda del maggio 2011”, trasmessi da ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia con nota prot. n. 112029/11 del 16.08.2011 ed acquisiti dal

	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 26315/TRI/DI del 23.08.2011. 3. <u>Comune di Passirano</u>: i. "Area Ex cava Vallosa – Rapporto di monitoraggio delle acque sotterranee sessione di campionamento del novembre/dicembre 2010", trasmesso dal Comune di Passirano con nota del 17.02.2011 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 5371/TRI/DI del 17.02.2011; ii. "Area Ex cava Vallosa – Rapporti di monitoraggio delle acque sotterranee sessione di campionamento di Agosto e Settembre 2011, trasmessi dal Comune di Passirano con note prot. n. 23154 del 09.11.2011 e prot. n. 14262 del 24.11.2011, acquisite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare rispettivamente ai prot. n. 34395 del 14.11.2011 e n. 36777 del 05.12.2011; iii. "Area Ex cava Vallosa – Rapporto di monitoraggio delle acque sotterranee sessione di campionamento del 24 e 25 gennaio 2012", trasmesso dal Comune di Passirano con nota del 05.04.2012 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 10735/TRI/DI del 13.04.2012; iv. "Area Ex cava Vallosa - certificati analitici relativi al monitoraggio delle acque di falda", trasmessi da ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia con nota del 10.05.2011 e acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 15797/TRI/DI del 16.05.2011. 4. <u>Comune di Castegnato</u>: "Ex discarica di Pianera in Comune di Castegnato – Risultati del monitoraggio delle acque sotterranee di prime e seconda falda", trasmessi dal Comune di Castegnato con nota prot. n. 2710/ES/ss del 24.02.2011 e acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7300/TRI/DI del 04.03.2011. 5. <u>Gruppo SNIA in liquidazione in amministrazione straordinaria</u>: i. "Risposta alle prescrizioni del verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 30.07.2010", trasmessa da Gruppo SNIA in amministrazione straordinaria con nota del 29.11.2010 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 31949/TRI/DI del 09.12.2010; ii. "Rapporto di monitoraggio delle acque sotterranee relativo alle campagne di aprile, maggio, giugno e luglio 2010 dell'area dello Stabilimento", trasmessi da Gruppo SNIA in amministrazione straordinaria con nota del 24.09.2010 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 24687/TRI/DI del 05.10.2010; iii. "Rapporto di monitoraggio delle acque sotterranee relativo alle campagne di agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre 2010 dell'area dello Stabilimento", trasmessi da Gruppo SNIA in amministrazione straordinaria con nota del 08.02.2011 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 5051/TRI/DI del 16.02.2011; iv. "Rapporto di monitoraggio delle acque sotterranee relativo alle campagne effettuate nel periodo gennaio-aprile 2011 dell'area dello Stabilimento", trasmessi da Gruppo SNIA in amministrazione straordinaria con nota del 05.07.2011 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 23520/TRI/DI del 21.07.2011; v. "Rapporto di monitoraggio delle acque sotterranee relativo alle campagne effettuate nel periodo maggio-luglio 2011 dell'area dello Stabilimento", trasmessi da Gruppo SNIA in amministrazione straordinaria con nota del 18.10.2011 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 33162/TRI/DI del 02.11.2011; vi. "Rapporto di monitoraggio delle acque sotterranee relativo alle campagne effettuate nel periodo settembre-dicembre 2011 dell'area dello Stabilimento", trasmessi da Gruppo SNIA in amministrazione
--	--